



**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca**



"don Milani - Colombo"
Scuola Statale Secondaria di Primo Grado
Salita Carbonara 51, Genova – telefono: 0102512660-139
Fax 010 2512654 C.F. 95062060108
gemm14100t@istruzione.it – gemm14100t@pec.istruzione.it
www.donmilanicolombo.com

Scheda descrittiva

Titolo del contributo

Competenze, contesti e processi di apprendimento: un'esperienza per la didattica delle lingue straniere.

Aree coinvolte

Lingue straniere (L2)

Esperienza

All'interno di un percorso di ricerca-azione su competenze, contesti e processi di apprendimento della scuola media Don Milani di Genova, nell'a.s. 2010/11 ogni gruppo disciplinare ha individuato una competenza da indagare costruendo una situazione problematica aperta.

Per quanto riguarda le lingue straniere, la scelta della competenza da promuovere e valutare è apparsa coerente con l'esigenza di integrare gli obiettivi di apprendimento specifici disciplinari nello sviluppo di un 'saper essere' utenti efficaci e coscienti dei servizi informativi e commerciali che la rete mette a

disposizione anche in riferimento agli esiti del sondaggio *User language preferences online* [Eurobarometro, maggio 2011].

Si è stabilito dunque di mirare allo sviluppo di una competenza che si è definita *Lettura di testi sequenziali e discontinui on-line finalizzata alla progettazione di un viaggio all'estero*. Essa si esprime nello svolgimento di un compito "significativo", in grado cioè di prevenire la decomposizione dell'obiettivo formativo in conoscenze e abilità e la conseguente tendenziale perdita di senso del processo di apprendimento, nonché di incentivare la responsabilizzazione dei soggetti di apprendimento e integrare l'analisi del prodotto con quella del processo. Ancora, la stessa competenza impone di sperimentare *setting* di lavoro innovativi, al di fuori dall'aula, in senso sia fisico (il laboratorio di informatica), sia virtuale (il web). Infine, l'esperienza ha fornito un'occasione concreta e per coinvolgere in una medesima attività strutturata entrambe le lingue straniere studiate (inglese e spagnolo).

Il compito è stato definito attraverso la formulazione di una articolata consegna e, in stretto parallelismo con la determinazione del compito, si è proceduto alla creazione di idonei strumenti valutativi. La redazione di una *rubric* ha permesso di individuare le diverse dimensioni che integrano la competenza, comprese quelle "sommese", legate all'atteggiamento nei confronti del lavoro, alla disponibilità al confronto e all'autoanalisi dei processi attivati. Infatti, a partire dalla rubrica si sono generati strumenti di osservazione e rilevazione diversificati, utili per esplorare il fenomeno in atto da prospettive di analisi diverse. Ciò, in particolare, ha fornito un mezzo per soddisfare la necessità di utilizzare i processi valutativi per comprendere percorsi personali di apprendimento in un'ottica multidimensionale e di riconoscere l'importanza dell'autovalutazione quale riflessione del soggetto in formazione sul proprio processo di apprendimento.

In dettaglio, gli strumenti realizzati sono stati:

✓ Un **questionario** on-line e sua tabulazione in *google docs*, che ha consentito l'esercizio dell'autovalutazione e della valutazione tra pari, garantendo l'emergere

di maggior ricchezza di spunti e suggerimenti critici, e la ricostruzione delle "intenzioni" degli autori, intesi sia come insegnanti, sia come allievi.

✓ Una **griglia di osservazione** dell'insegnante, che ha consentito un ulteriore approccio all'andamento dell'attività mettendo in luce atteggiamenti significativi; La triangolazione di diverse prospettive di lettura si è infine concretizzata nella costruzione di una **Scheda di valutazione nominale** che ha permesso di confrontare e integrare tutte le informazioni emerse.

L'esperienza ha consentito di proporre al Gruppo disciplinare e al Collegio alcune riflessioni, relative ad aspetti diversi del percorso di lavoro realizzato.

1. La lettura e l'esplorazione nel web non sono scontate, necessitano di saper individuare la gerarchizzazione delle informazioni nella struttura del sito e implicano quindi, insieme all'utilizzo di conoscenze prettamente linguistiche, l'attivazione di schemi mentali caratteristici di un utente consapevole della rete; in questo senso si configurano come una competenza fondamentale per l'era digitale.

2. La simulazione di compiti autentici e di *setting* alternativi, caratterizzati dall'uso massiccio delle tecnologie ha avuto un ruolo rilevante nell'incrementare la motivazione intrinseca;

3. Allo stesso modo, l'attivazione di processi di auto ed etero valutazione il senso di responsabilità motiva ad assumere un ruolo rilevante ed evidenzia il rapporto problematico autovalutazione / autostima;

4. Infine, l'uso contemporaneo delle due lingue non ha creato interferenze ma ha fatto emergere in maniera più esplicita, nell'agire degli allievi, difficoltà e strategie di risoluzione comuni.

In conclusione, il percorso svolto suggerisce le seguenti riflessioni per una riorganizzazione del curriculum linguistico:

1. Il curriculum deve organizzarsi attorno allo sviluppo di competenze e assetti logico-organizzativi tipici dell'era digitale (ad es. ricerca di informazioni e prodotti on-line) e processi di autovalutazione.

2. La progettazione didattica indirizzata verso un'integrazione tra le diverse discipline linguistiche consente una compenetrazione delle competenze e delle strategie metalinguistiche nelle diverse lingue.

Le valenze innovative (punti-chiave)

- ✓ Somministrazione di un compito autentico, che previene la perdita di senso del processo di apprendimento e integrazione dell'analisi del prodotto e del processo.
- ✓ Sviluppo dell'autonomia di lavoro e del confronto critico tra pari.
- ✓ Sviluppo di competenze e assetti logico-organizzativi tipici dell'era digitale nella progettazione e realizzazione di un nuovo curriculum sulla base di competenze e strategie plurilingui.

Efficacia (punti di forza e debolezza)

L'efficacia si manifesta nello stimolare la motivazione e la consapevolezza degli allievi rispetto al proprio percorso di apprendimento, che si rivela funzionale alla definizione e risoluzione di un problema reale.

Ripetibilità

L'esperienza può essere riprodotta in qualsiasi contesto scolastico che abbia una dotazione informatica di base per sperimentare nuovi contesti di apprendimento plurilingui.

Materiali

http://cmapspublic3.ihmc.us/servlet/SBReadResourceServlet?rid=1308084902765_326312712_21633&partName=htmltext

Referente: Michael Pedrelli mp.pedrelli@gmail.com
